

DOMICILIARI NEGATI

Per i due No Tav in carcere la Cassazione ordina riesame

La Cassazione ha annullato con rinvio, per nuovo esame, l'ordinanza con la quale il Tribunale della Libertà di Torino, aveva confermato la custodia cautelare in carcere per i due attivisti «No Tav», Luca Ciantanni (38 anni) e Giorgio Rossetto (50 anni). A Ciantanni e Rossetto i giudici avevano negato gli arresti domiciliari sostenendo che la reclusione in carcere era «il minimo presidio idoneo a fronteggiare le consistenti e impellenti esigenze cautelari» dovute ai loro «profili di pericolosità». E alla «refrattarietà mostrata rispetto alle pregresse esperienze giudiziarie in cui risultano coinvolti anche in epoca recente». La tesi non è stata condivisa dalla Cassazione che, entro un mese, spiegherà nelle sue motivazioni. Ciantanni e Rossetto sono stati arrestati per aver partecipato agli scontri della scorsa estate in Valle di Susa. Ciantanni dopo le proteste contro le condizioni di reclusione è stato trasferito dal carcere di Torino a quello di Ivrea. Rossetto è detenuto a Saluzzo.